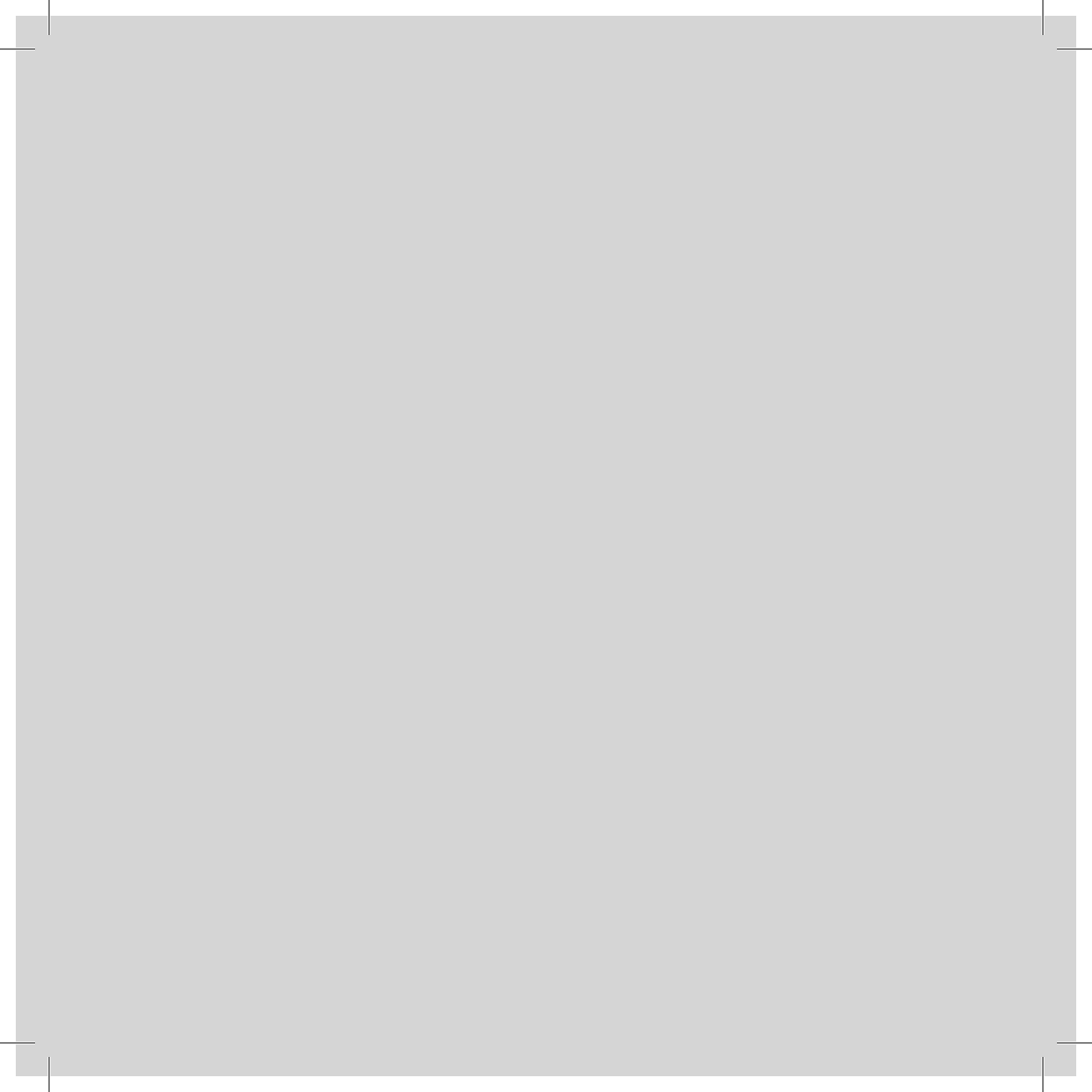


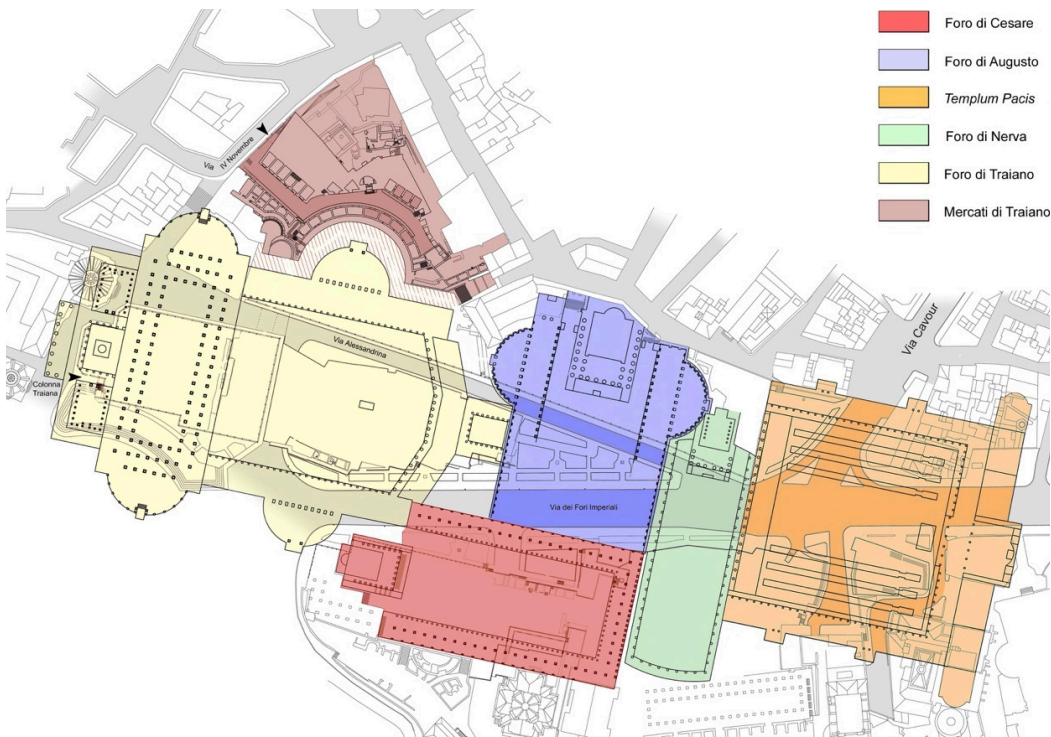
Passeggiata Archeologica

Riscoprire gli antichi Fori come centri della civitas contemporanea è la più grande opera di cultura urbana di questo inizio di secolo.

È la più bella notizia che Roma possa dare al mondo.



I FORI



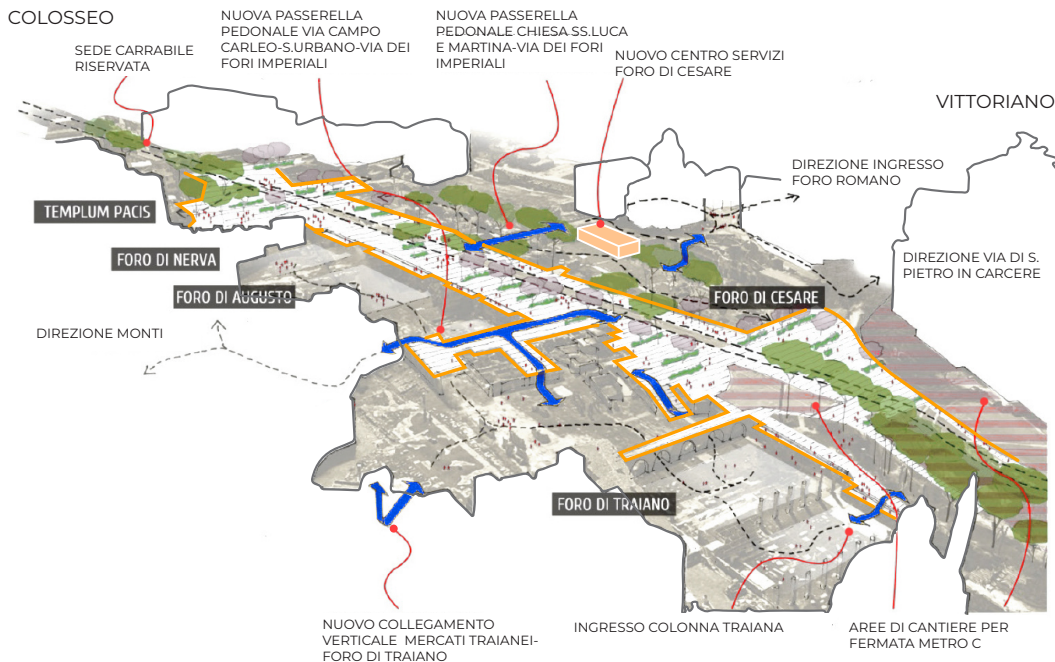
Nel novecento i Fori Imperiali hanno assunto la sembianza di una quinta teatrale da osservare a distanza e oggi di fatto sono separati dal tessuto urbano.

Nel secolo che viene, invece, il centro archeologico può ritrovare l'antica vocazione di luogo destinato alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica: "un giardino di pietra restituito al suo uso originale di convegno e di permanenza", come lo ha definito Adriano La Regina.

Si vuole integrare il restauro delle antiche piazze alla quota archeologica con la realizzazione di spazi pubblici alla quota urbana e connettere entrambi ai rioni circostanti, ai complessi monumentali.

Le testimonianze antiche e le nuove opere costituiscono il luogo della vita quotidiana, dove darsi un appuntamento, cogliere l'occasione per giocare o lavorare e riconoscersi come cittadini di Roma e del mondo.

IL PROGETTO: la strategia



Un'area archeologica accessibile grazie a nuovi itinerari pedonali e ciclabili, le stazioni della metropolitana, l'archeobus e l'archeotram che, insieme alla drastica riduzione del traffico automobilistico, permetteranno una fruizione sostenibile e più completa.

Una percezione rinnovata del sistema complesso costituito dal Centro Archeologico Monumentale, che ne migliora la leggibilità e la comprensione da parte dei visitatori. il nuovo Anello Archeologico permetterà di mettere in relazione con un percorso pedonale i più importanti siti dell'area.

La molteplicità verticale attraverso quattro livelli di spazi pubblici: le stazioni archeologiche della metro, le piazze antiche, le piazze contemporanee e le terrazze.

L'integrazione tra i Fori Imperiali e i tessuti urbani di Campo Marzio, Quirinale, Monti, Esquilino, Celio e San Teodoro, grazie a nuove connessioni trasversali rispetto all'asse di via dei Fori.

IL PROGETTO: gli obiettivi

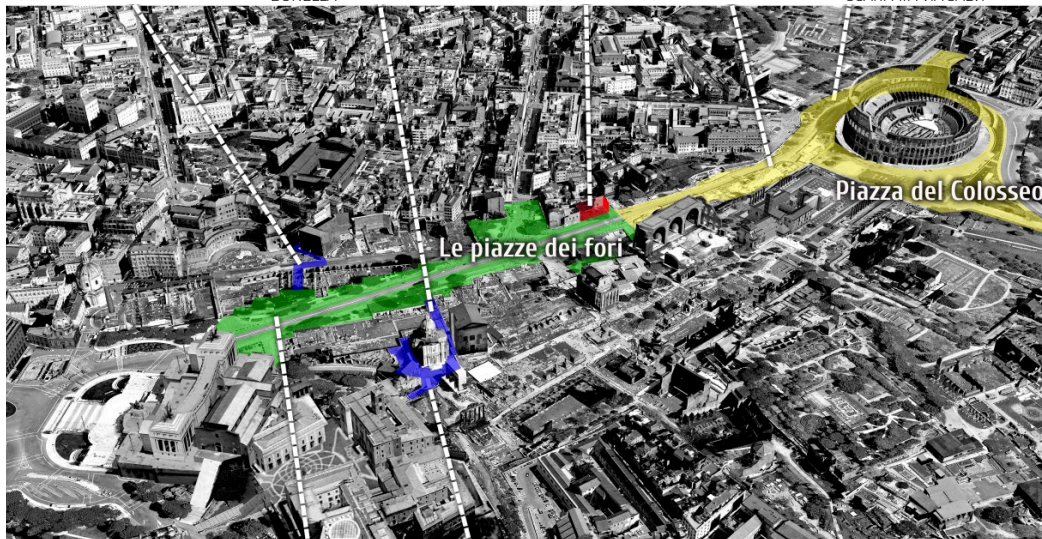
PASSERELLA PEDONALE
S.URBANO

PASSERELLA PEDONALE VIA
BONELLA

CENTRO SERVIZI

NUOVA PAVIMENTAZIONE
COMPLANARE

RIQUALIFICAZIONE
SCARPATA VIA SALVI



ALLESTIMENTO FUNZIONALE
ESITO DEL CONCORSO

SISTEMAZIONI SUPERFICIALI
AREA SS. LUCA E MARTINA

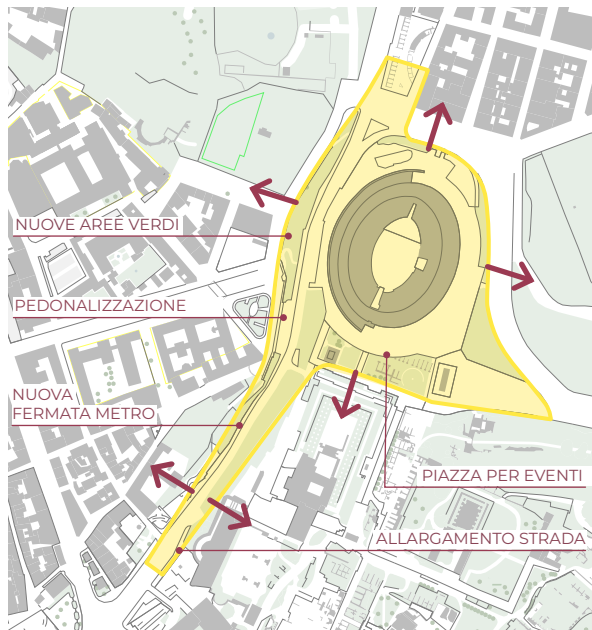
Trasformare via dei Fori imperiali da uno spazio puramente assiale ad uno costituito da più piazze pubbliche fruibili da visitatori e cittadini, volto anche a migliorare il rapporto con la quota archeologica sottostante.

Organizzare eventi, mostre e spettacoli nelle nuove piazze, sperimentando anche nuove forme di comunicazione che promuovano la conoscenza della storia dei Fori e un'innovativa relazione tra antico e contemporaneo.

Creare un nuovo sistema di percorsi e di punti di vista integrato alla prospettiva assiale tra il Colosseo e il Vittoriano, che renda possibili nuove relazioni visive .

Aumentare il livello dei servizi offerti e di accessibilità all'area con un'offerta potenziata di arredi urbani, sedute, ombreggiature, bar e ristoranti, servizi igienici e un sistema di illuminazione che permetta la fruibilità nelle ore notturne, attraverso un design che definisca un ambiente accessibile a tutti.

1. La Piazza del Colosseo



Sistemazioni superficiali del tratto compreso tra l'incrocio con via Labicana e la fermata della metro linea B Colosseo e comprensivo della scarpata sotto Via Nicola Salvi.

Progettare questo tratto di via dei Fori come la Grande Piazza del Colosseo: il monumento si libera definitivamente dal destino di rotatoria spartitraffico e riconquista le connessioni pedonali con il tessuto urbano, attraverso la realizzazione di una nuova pavimentazione complanare in sampietrini.

La nuova piazza lineare potrà ospitare anche i grandi eventi artistici, le manifestazioni civili e religiose, gli appuntamenti di rilievo internazionale.

È previsto il rifacimento della pavimentazione stradale e dei marciapiedi con rettifica o eliminazione degli attuali cordoli spartitraffico nonché interventi di riqualificazione dell'area a verde compresa tra via Nicola Salvi e via dei Fori Imperiali.



La piazza del Colosseo, in O. Carpenzano, F. Lambertucci (a cura di) – Il Colosseo, la piazza, il museo, la città. Quodlibet, 2021.

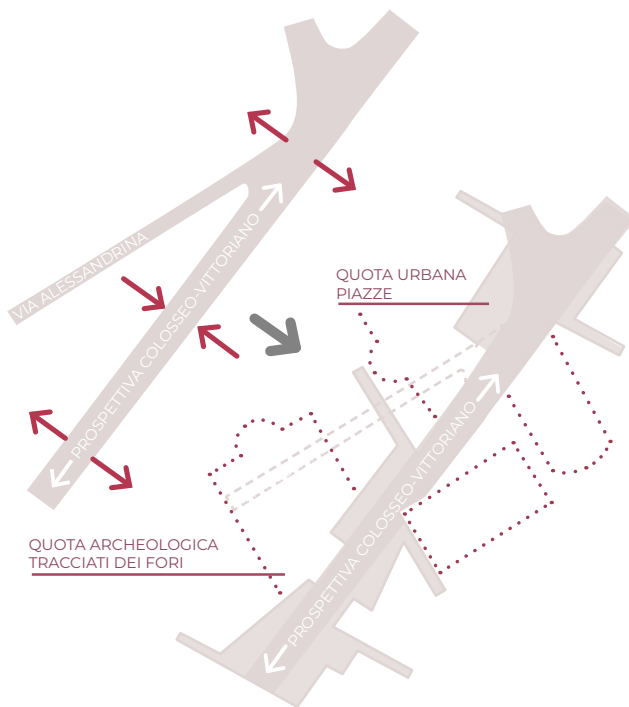


La nuova stazione archeologica della linea C della Metropolitana

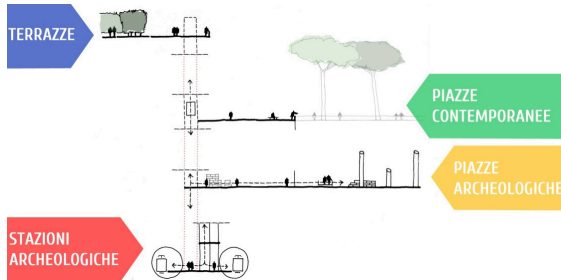
2. Le piazze dei Fori

Riconoscendo la dimensione verticale dell'area si privilegiano quattro livelli:

1. Al livello archeologico, la riscoperta dei Fori Imperiali come antiche piazze aperte alla vita cittadina costituisce il cuore della strategia proposta.
2. Nel livello sotterraneo è possibile realizzare bellissime stazioni archeologiche, intese nel senso proprio di luoghi di transito che rendono visibile un'altra Roma sotterranea ancora sconosciuta.
3. Il terzo livello viene costituito alla quota urbana dallo spazio pubblico interamente pedonalizzato e costituito di vie, balconate, e piazze dove godere della prossimità dell'antico, conoscere la storia della città, sostare per un ristoro, lavorare, studiare o giocare, partecipare alla vita pubblica, alle attività artistiche e di spettacolo.
4. Il culmine della molteplicità verticale è raggiunto dalle terrazze sull'area archeologica. Il loro fascino scaturisce dalla ripresa moderna della relazione visiva e funzionale tra i Fori e i Colli, la quale ha segnato l'origine della città antica.

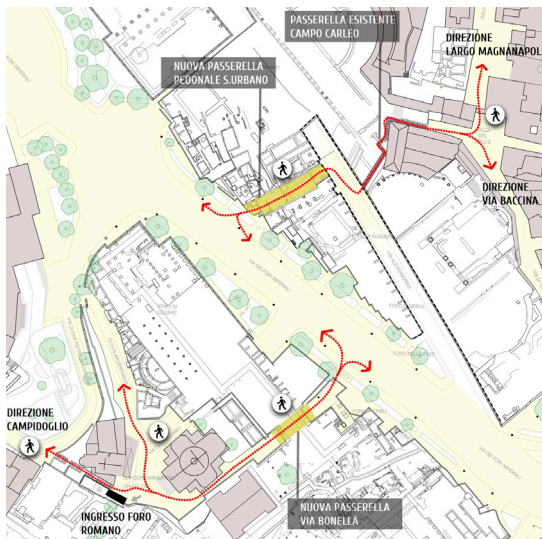


La pedonalizzazione di Largo Corrado Ricci



I quattro livelli di Via dei Fori Imperiali

3. Itinerari pedonali trasversali



L'intervento ha lo scopo di riconnettere i quartieri adiacenti ai Fori, creando un collegamento pedonale tra Via dei Fori Imperiali (settore centrale) e lo slargo alle pendici del Campidoglio compreso tra il Carcere Mamertino, l'accesso al Foro Romano e la facciata dei Santi Luca e Martina.

Un secondo collegamento pedonale verrà realizzato tra l'area di Campo Carleo/Via Alessandrina e Via dei Fori Imperiali, nel suo tratto centrale. Allo stesso tempo, tale intervento prevede la valorizzazione delle strutture monumentali presenti e la creazione di spazi espositivi accessibili al pubblico in visita all'area dei Fori Imperiali.

4. Centro servizi a via del Tempio della Pace



L'intervento è finalizzato a rinnovare, adeguare ed ampliare le strutture che ospitano il Punto Informativo Turistico (Tourist Infopoint), il Bookshop, il punto ristoro e i servizi igienici a servizio dei visitatori dell'area archeologica di via dei Fori Imperiali.

Si prevede di creare nuovi spazi destinati alle attività già presenti, al fine di migliorare i servizi già offerti nell'area, e quindi consentendo ai turisti di fruire più efficacemente, e contemporaneamente in numero maggiore, dei fondamentali strumenti di supporto alla visita dell'area archeologica centrale.

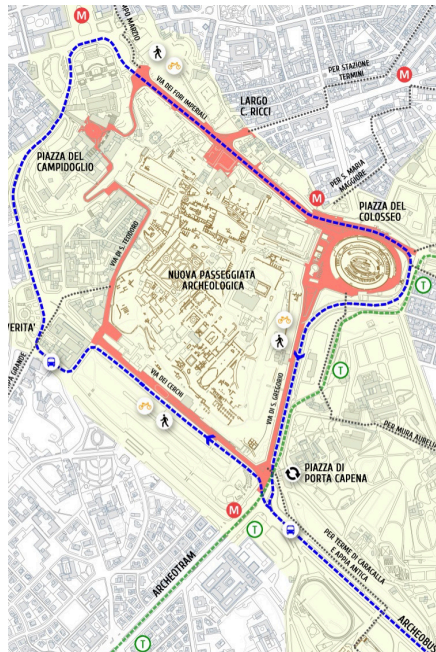
5. La Passeggiata Archeologica



Percorso ciclo-pedonale di via di S.Gregorio

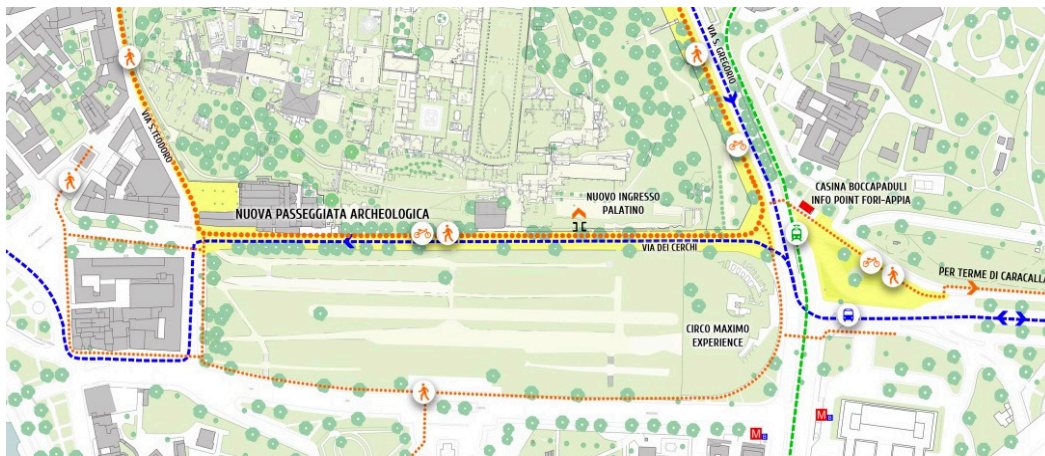


L'archeotram sul Celio

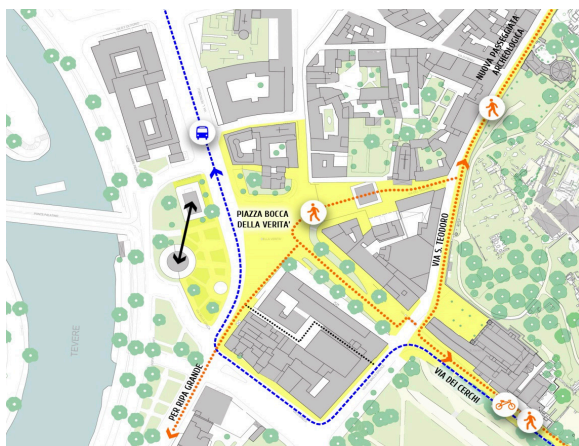


Si vuole definire un'immagine unitaria e identitaria dell'area archeologica centrale, che interessa il percorso pedonale del cosiddetto "anello archeologico", integrandola con interventi relativi alla mobilità sostenibile, come percorsi ciclabili attraverso cui si potrà raggiungere anche l'Appia Antica e archeobus/archeotram, servizi mirati ai visitatori arricchiti da strumenti tecnologici di informazione e divulgazione che conetteranno tutti i luoghi di Roma antica.

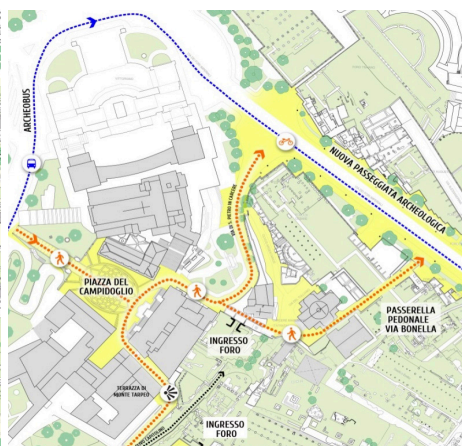
La valorizzazione degli spazi potrà essere raggiunta con apparati illustrativi, allestitivi, arredi e opere d'arte, anche organizzando eventi e manifestazioni temporanea, con l'incremento della fruizione dei servizi e dell'accessibilità alle aree archeologiche monumentali, come previsto dal "Concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione dell'area di Via dei Fori Imperiali".



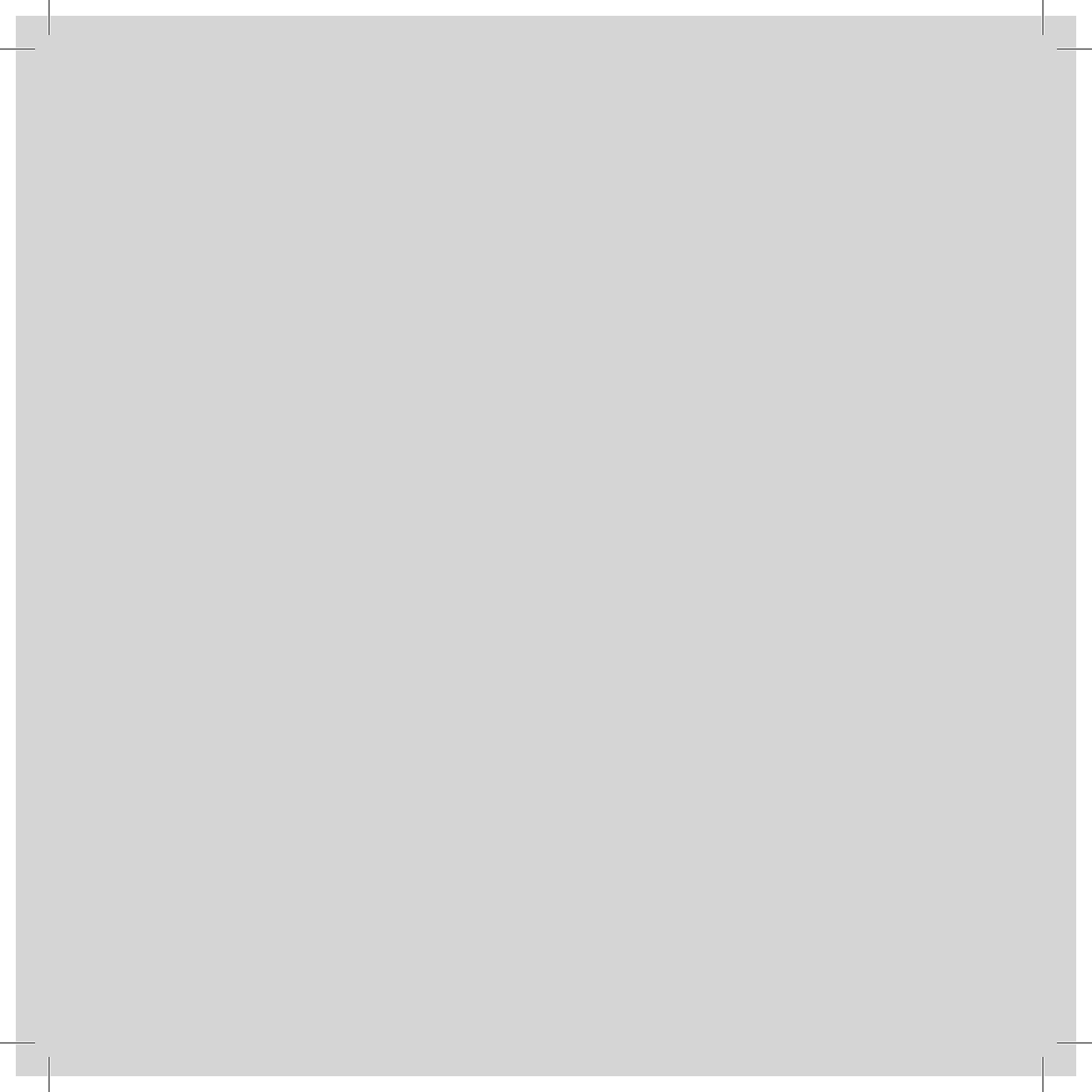
Il tratto meridionale su via dei Cerchi



La pedonalizzazione di piazza Bocca della Verità



Il tratto a nord tra il Campidoglio e via dei Fori



Gli interventi descritti nel presente documento sono oggetto del DPCM 8 giugno 2023 relativo al Giubileo 2025.

Talune immagini sono state rielaborate per una migliore comunicazione.

CARMe è il nome che Walter Tocci ha dato al suo rapporto redatto per conto del Sindaco e che riguarda la sistemazione organica dell' area dei Fori. Gli interventi previsti nel DPCM del Giubileo sono riconducibili a quello studio.

Nell'età arcaica il carme era un componimento poetico che in alcuni casi accompagnava i riti propiziatori per le imprese più ardite.

Si spera che il nome possa essere di buon auspicio anche per la riuscita del programma.

